

Giuseppe Antonio Testa Lettere da Parigi

nenza alla medicina²³. Oltre di ciò ancora nell'anno avvenire mi hanno fatto coraggio a pubblicare qualche mio lavoro: il che non farò senza il giudizio di uomini più insigni, ai quali ho già presentato a rivedere la mia opera. Non so cosa io avrò fatto né cosa io farò: so però che ho buona volontà di ben fare.

Io vivo sempre assai famigliarmente con i suoi amici Portal, e M. De la Lande, che mi onorano, oltre quello che io so dirlo. Egli è per il loro mezzo per il quale io leggerò quanto prima qualche memoria all'Accademia Reale delle Scienze. Essi mi parlano sempre colla più grande affezione, e stima di Vostra Eccellenza, ed io sento tanto più il peso della raccomandazione, che mi fece presso il Sig. Portal, e con ciò mi rinnuovo sovente la memoria di quest'importante obbligo che le tengo.

Io non finirò la mia lettera senza presentarle con tutto il cuore mille auguri di felicità e di ogni maggior bene, profittando dell'ingresso del nuovo anno. Mi sarà sommamente caro, se ella vorrà gradirli e se con ciò mi darà segno di conservarmi quella generosa affezione, di cui mi ha onorato senza alcun mio merito. Se fra le altre Accademie alle quali ho l'onore di essere ascritto io potrò qualche volta riunir quello insieme dell'Istituto di Bologna io mi pregerò sommamente di aver contratta fratellanza con tanti uomini per sapere distintissimi, sopra tutto se questo riuscirà per il mezzo suo. Le bacio umilissimamente le mani.

Di vostra Eccellenza, umilissimo devotiss[im]o obbl[igatissim]o Servitore
Antonio Giuseppe Testa

²³ Si tratta molto probabilmente della *Encyclopédie méthodique, ou par ordre de matières, par une Société de Gens de Lettres, de Savans, et d'Artistes*, Paris-Liège 1782-1832.